

Distretto del Calatino

giovedì 14 giugno 2018

Via dalla crisi liberando le forze vive


n.a.) Non tutte le strade portano a Roma, almeno non tutte quelle del Calatino. Il problema è noto e datato, tanto che neppure il Giro d'Italia, responsabile di alcuni miracoli, è riuscito nell'impresa di avvicinare, una volta per tutte, quest'area geografica e sentimentale al resto del mondo.

Le Amministrazioni comunali poco possono e alcune poco fanno, anche perché di soldi ce ne sono sempre pochi anche se dalla crisi nera, iniziata dieci anni fa, siamo usciti da due anni. O meglio, è uscita quella parte di Paese che ha una struttura produttiva seria, in cui non è il settore pubblico a fare da traino, ma l'imprenditoria e la presenza qualificata delle aziende sui mercati. La Sicilia, come il Meridione, è da sempre terra di crisi, una dimensione con cui gli isolani convivono da molti decenni. Le opportunità dell'autonomia regionale, alla prova della realtà si sono rivelate una palla al piede, ma non per la loro qualità, piuttosto per la qualità pessima e la veduta corta delle classi dirigenti siciliane. Che invece di aiutare lo sviluppo, per tradizione ingessano le forze vive di questo territorio, lo imbrigliano spesso con uno scopo predatorio al quale non può rispondere solo la magistratura. Il compito della politica è quello di liberare e assecondare queste realtà vive da cui può dipendere il benessere di tutti.



**TUFFATEVI A BOMBA
NELL'ESTATE:
RIAPRE
KIRAN CLUB!**

Gli uffici della piscina sono aperti tutti i giorni
dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00

seguici su: 

www.kiranclub.it

La piscina di Caltagirone
vi aspetta da
venerdì 15 giugno
per offrirvi relax, sole, bagni e
TANTA BELLA GENTE IN COSTUME



COMUNE
DI CALTAGIRONE

Via Agesilao Greco, sn
Tel.: 0933 1962311
Caltagirone



KIRANCLUB
SPORT AND FAMILY

Caltagirone

In Sicilia il Santo che fa camminare l'Europa gode di una profonda e radicata devozione, da cui adesso si vuole (ri)partire per costruire una "rete" che mobiliti i fedeli e valorizzi, anche da un punto di vista del turismo religioso, le comunità dell'Isola che hanno in Lui il proprio patrono.

San Giacomo Maggiore Apostolo è protettore di pellegrini, viandanti, cavalieri e soldati. Il sepolcro contenente le sue spoglie, traslate da Gerusalemme dopo il martirio, sarebbe stato scoperto al tempo di Carlomagno nell'814. La tomba divenne meta di grandi pellegrinaggi medioevali, tanto che il luogo prese il nome di Santiago e nel 1075 fu iniziata la costruzione della grandiosa basilica a lui dedicata in Galizia, nel Nord della Spagna.

Ancora oggi il Cammino di Santiago è una delle mete europee e internazionali più frequentate dai pellegrini.

"Sanctus Jacobus. Storia e tradizioni del culto di San Giacomo in Sicilia" è il titolo della "due giorni" che, su iniziativa del Centro italiano di studi compostellani e dell'Amministrazione comunale col patrocinio della Regione siciliana, della Xunta de Galicia e della Diocesi di Caltagirone e con la collaborazione della Società calatina di storia patria e cultura, dell'Accademia italiana della Cucina, dell'Istituto musicale "Pietro Vinci" e della Pro loco, vedrà a Caltagirone, domani e sabato (15 e 16 giugno) la presenza di alcuni fra i più autorevoli esponenti italiani e spagnoli della cultura jacobea, del presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, del presidente della Xunta de Galicia Alberto Núñez Feijóo e dei sindaci delle città siciliane protette da San Giacomo Maggiore Apostolo: Caltagirone, Capizzi, Comitini, Galati Mamertino, Gratteri, Itala, Messina con il popoloso quartiere di Camaro e Villarosa.

La manifestazione sarà aperta, domani alle 16,30, nei locali della Corte Capitaniale, dall'inaugurazione della mostra "Roma, Santiago, Gerusalemme", con la presentazione del vescovo di Caltagirone, Calogero Peri. Seguirà, alle 17,30, nel salone di rappresentanza "Mario Scelba" del municipio, il primo di due convegni. I lavori, moderati dal delegato regionale del Centro italiano di studi compostellani, Massimo Porta, saranno caratterizzati dai saluti del sindaco Gino Ioppolo, del presidente del Consiglio comunale Massimo Alparone, del presidente della Regione Musumeci, del presidente della Xun-



Fede e tradizione
Due giorni "jacobei"
con filmati e riflessioni
per saldare
la Sicilia all'Europa

Per celebrare San Giacomo a luglio, la comunità calatina si mobilita per un intero anno e culminano, a luglio, con l'illuminazione della Scala di Santa Maria del Monte

Foto Annaloro



Il cammino dell'identità sulle orme di S. Giacomo

grinaggio a Santiago de Compostela". Sabato, alle 9,30, nel salone di rappresentanza "Mario Scelba" del municipio, si terrà il secondo convegno: lavori presieduti e moderati dal delegato regionale del Centro italiano di studi compostellani, Massimo Porta: relazioni di Giacomo Pace Gravina, dell'Università di Messina, su "Il culto di San Giacomo a Caltagirone: profili istituzionali"; proiezione del documentario "Il restauro del simulacro di San Giacomo di Caltagirone nel quinto centenario della realizzazione"; interventi di Luciano Buono, della Società calatina di storia patria e cultura, e Giusy Larinà, del Museo regionale di Messina, su: "Arte e devozione per San Giacomo a Caltagirone", di Antonio Navanzino, presidente della Società calatina di storia patria e cultura, su: "La Scala illuminata e la festa di San Giacomo a Caltagirone", e di Colomba Cicerata, dell'Accademia italiana della Cucina, su: "Le tradizioni gastronomiche siciliane e galiziane legate al culto jacobeo". Infine, alle 18,30, all'Istituto musicale "Pietro Vinci", in via San Giovanni Bosco, "Concerto per chitarra e flauto", a cura dello stesso istituto: i maestri Davide Sciacca e Giuseppe Sciuto eseguiranno brani di Astor Piazzolla e Maximo Diego Pujol.



«Il culto di San Giacomo Maggiore Apostolo – sottolinea Porta – ha radici antiche, che si legano indissolubilmente alla tradizione compostellana, con il millenario Cammino di Santiago. Valorizzare questa antica identità, che ha favorito l'incontro della pietà popolare con la tradizione civile, è un impegno che si intende rinnovare».

«La due giorni dedicata a San Giacomo – afferma il sindaco Ioppolo – rappresenta, dopo molti anni, il ri-

ta de Galicia, Núñez Feijó, del direttore Xerencia Xacobeo, Rafael Sánchez Bargiela, e dei sindaci delle città dell'Isola accomunate dal patronato di San Giacomo Maggiore Apostolo. Sarà poi la volta della proiezione del documentario "La festa di San Giacomo in Capizzi". Momento centrale e nello stesso tempo conclusivo sarà la Lectio magistralis di Paolo Caucci von Saucken, presidente del Centro italiano di studi compostellani, su: "Senso, valore e memoria del pelle-



torno della nostra città sulla scena internazionale. L'obiettivo a cui lavoriamo è la costituzione di una rete delle città jacopee siciliane e un'incisiva partecipazione anche alla rete nazionale, investendo sulla capacità attrattiva di Caltagirone nel segno del radicato attaccamento al suo patrono e del forte spirito identitario che ne scaturisce, ma anche delle prospettive turistiche».



L'ASSOCIAZIONE IO NON CORRO

I volontari dell'associazione in strada in nome del rispetto e della sicurezza

Ancora un'iniziativa per lanciare un messaggio inequivocabile: la vita è un bene troppo prezioso per poter essere sprecato.

E la prudenza, insieme al senso di responsabilità, è un elemento essenziale per prevenire e/o evitare incidenti. L'associazione "Iononcorro - Per Francesco Ciriaco" non si ferma, rendendosi ancora una volta protagonista di attività nel segno della sicurezza. Come la seconda giornata di sensibilizzazione "Strade pulite e sicure" promossa per domenica 24 giugno (appuntamento alle 8,30 davanti alla stazione di servizio in località Molona, all'ingresso nord di Caltagirone) in collaborazione con la società Econord Spa (patrocinio del Comune) e «finalizzata a rendere sicure e, allo stesso tempo, pulite le nostre strade» - spiega Gianfilippo Ciriaco, fratello del compianto "Ciccio", il ventenne rimasto vittima, lo scorso 13 ottobre, di un incidente stradale "autonomo" in città: l'auto condotta da un amico e con lui a bordo andò a schiantarsi contro un muro in via Monsignor Mario Sturzo.

Da allora la "missione" dei familiari di Ciccio è stata quella di rendere omaggio alla sua memoria nella maniera più efficace

possibile, vale a dire informando e sensibilizzando tutti, a partire dai giovani e giovanissimi, sull'importanza di comportamenti consoni quando si è alla guida.

Ma anche adoperandosi, in sinergia con le istituzioni, affinché le condizioni della nostre strade siano migliori. «Strade pulite e sicure - prosegue Ciriaco



I VOLONTARI IN AZIONE

cono - vedrà l'impegno di tanti volontari nella raccolta dei rifiuti e in un'attività di pulizia del piano viabile perché l'abbandono dei rifiuti lungo le strade è un gesto irresponsabile che non soltanto comporta danni al nostro stupendo paesaggio, ma può anche causare incidenti. Serve il contributo di tutti».

MARIANO MESSINEO

#IONONCORRO#



VAI PIANO! CORRI ALLA TUA VITA!



Fisicara Viaggi

**Leader in Italia nel settore
Crociere, Villaggi Mare in Italia e nell'Estero**

**Viaggi di Nozze personalizzati in partnership
con i migliori operatori del settore**

**Viaggi di Gruppo in tutto il mondo
con un nostro accompagnatore**

Biglietteria Aerea e Navale

Lista Nozze, Anniversari e Compleanni

Crociera Costa - Partenze per Luglio e Agosto

Prenota da noi entro il 15 Giugno

BASIC: 75€ di sconto a persona

TOTAL CONFORT: 125€ di sconto a persona

SICILIA - Gioiosa Marea

Capo Calavà Village 3*

7 notti, solo soggiorno in doppia classic a partire da **395€**

Soft All inclusive

10 - 17 Giugno

GRECIA - Creta

Bravo Istron Bay 4*

Volo + 7 notti in doppia standard a partire da **910€**

per il periodo di **Giugno**

Seguici su



Fisicara Viaggi

Via Fisicara 2/d Caltagirone (CT)

tel: 0933 57814 email: info@fisicaraviaggi.com

Aziende

Sicurtel Italia si prefigge di migliorare il lavoro di banche, centri commerciali e ospedali attraverso la posta pneumatica

Soddisfare il bisogno di sicurezza dei clienti unito ad un aumento di efficienza e produttività lavorativa: è questa la missione di "Sicurtel Italia", azienda calatina di punta del settore, operante in Sicilia, Calabria e isola di Malta.

Per adempiere a questa vocazione la ditta, fondata dall'esperto "tecnologo" Antonio Bellassai, da oltre trent'anni si prefigge di migliorare e razionalizzare il lavoro di banche, centri commerciali e ospedali attraverso l'installazione di sistemi di posta pneumatica, in aggiunta alla cura dei canonici sistemi di sicurezza privati e aziendali.

«Si tratta di una tecnica già utilizzata nell'ottocento» riporta il sig. Bellassai. «Originariamente il sistema venne sperimentato in alcune città per inviare la posta attraverso tubi d'aria pressurizzata, mentre successivamente si è arrivati a progettare sistemi per il trasporto e un rapido smistamento di vari tipi di oggetti e materiali».

La "Sicurtel", di concerto con le esigenze della clientela, ha dunque puntato da subito a offrire il servizio anche perché le aziende che più lo utilizzano, per i notevoli volumi di denaro contante gestiti, necessitano di rapidità e sicurezza nel trasporto degli eccessi di contante dalle casse ai vari uffici adibiti alla conta (o nel-

la spedizione dei cambi di banconote ai cassieri).

Grazie ai progressi della tecnologia e ai costi sempre più contenuti, attualmente i sistemi di trasporto pneumatico si stanno diffondendo anche negli ospedali, dove sono impiegati per piccoli carichi come documenti, farmaci e campioni biologici.

«A tutt'oggi molti capitolati d'appalto di nuove strutture sanitarie sono stilati comprendendo un sistema di posta pneumatica» conclude il sig. Bellassai.



Con la Sicurtel Italia la sicurezza è un soffio

Posta pneumatica e sistemi tradizionali i punti forti dell'azienda



Impianti di posta pneumatica



ISOLA VERDE S.R.L.

Tutto per l'agricoltura, la zootecnia e il garden

Sede: C.da Puitta, s.n. - 95044 MINEO (CT) - Tel./fax 0933.982038

Cell. (Mauro Mistretta) 327.7741796 - (Giuseppe Mistretta) 320.2593060

Part. IVA: 03765510874 • E-mail: isolaverde.agro@alice.it

www.isolaverdeagricoltura.it



F.lli Cappadonna

FORNITURE ELETTRICHE E TERMOIDRAULICHE

CLIMATIZZAZIONE

A PARTIRE DA
9000btu A++ €289

VENTILAZIONE

VASTISSIMA GAMMA DI VENTILATORI
CIVILI E INDUSTRIALI

PRODOTTI PER PISCINA

DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO

ACQUISTANDO UNO O PIÙ PRODOTTI
NEL REPARTO CLIMATIZZAZIONE,
VENTILAZIONE O PRODOTTI PER PISCINA

RICEVERAI UN BUONO ACQUISTO*
PARI AL 20% DELLA SPESA EFFETTUATA

*Buono spendibile entro e non oltre 30 giorni dalla data del tuo acquisto. Farà fede lo scontrino fiscale



Hermann
Saunier Duval

Hisense



Fuji Electric

daitsu

mineo
0933-981551

callagirone
0933-54073

piazza armerina
0935-1865225

Caltagirone



L'Atletica Caltagirone è stata costituita 18 anni fa

Correndo oltre i limiti la passione fa grandi

L'Atletica Caltagirone, bella realtà sportiva nata nel 2000, diventa maggiorenne e, dopo i tanti successi individuali e di squadra dell'ultimo decennio in ambito provinciale e regionale, la partecipazione a varie maratone internazionali da Berlino, a Parigi, a New York, la presenza del campione italiano universitario Alessandro Gulizia aggiuntosi a vecchie glorie come Francesco "Ciccio" Sabatino, festeggia la maggiore età nel migliore dei modi, cimentandosi nel mondo dell'ultrarunning che conta.

È di poche settimane fa l'ultima impresa: la gara regina delle ultramaratone in Italia, il famoso "Passatore" che da Firenze arriva a Faenza oltrepassando l'Appennino, ha visto, tra i quasi 3000 partecipanti (con i migliori atleti del pianeta), anche due portacolori dell'Atletica Caltagirone: Francesco Marotta e Daniela Costanzo, primi calatini in assoluto a completare, dopo una notte di corsa e inevitabile crisi di sonno, una 100 km in compagnia dei compagni iblei Cinzia Scivoletto, Massimo Gugliotta e Alessandro Carfi, tutti appartenenti al goliardico gruppo "Comu veni si cunta", formatosi in preparazione alle competizioni di ultramaratona, dove, ancor prima del crono, la vittoria è rappresentata dal portare a termine una così incredibile gara di resistenza.

«È stata un'emozione bellissima – racconta Costanzo, vicepresidente dell'associazione, tra le migliori donne siciliane nel fitwalking (camminata sportiva) – da rifare, nonostante l'immane fatica».

«Dopo un anno di dura preparazione – sottolinea Marotta – portiamo a compi-

mento un sogno sportivo nato quasi per caso. E non è finita qui perché "l'appetito vien correndo": siamo intenzionati a partecipare alla 100 km del Val di Noto", che si terrà il prossimo 3 novembre».

«Sono veramente orgoglioso dei nostri due rappresentanti – afferma il presidente dell'Atletica Caltagirone, Salvo La Iacona – mi auguro che queste imprese siano da traino sia per gli sportivi, sia per quanti altri vogliono iniziare a correre o camminare per tenersi in forma, anche cominciando con pochi km alla volta come hanno



fatto Ciccio e Daniela».

Intanto l'Atletica Caltagirone continua la sua attività con rinnovata linfa, col campione provinciale Zingali, con l'ottantenne Salvatore Ligama, esempio di longevità sportiva, sempre sul podio regionale, e con tanti altri nuovi atleti.

E sabato 23 giugno i fratelli Massimo e Giuseppe Marineo rappresenteranno la società di Caltagirone a Cortina, affrontando il durissimo Trail di 50 km, gara in altitudine su sterrato. In bocca al lupo anche a loro!

MARIANO MESSINEO

MONDO trasporti

- Infortunistica stradale • Infrastrutture
- Trasporti stradali, autostradali, marittimi, aerei e ferroviari
- Logistica • Cantieri attivi

Domenica 24 Giugno
con **LA SICILIA**



pksud
concessionaria di pubblicità

Info pubblicità:
095 7306335 - 339 7324619



PILUSO



GOMME



PROFESSIONALITÀ CORTESIA E DISPONIBILITÀ

CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI

SERVIZIO MECCANICA LEGGERA

RIPARAZIONI CERCHI IN LEGA

ASSETTO ELETTRONICO

SERVIZIO CAMBIO OLIO

**VENDITA PNEUMATICI
PER MEZZI AGRICOLI**

Fomule di pagamento agevolati

a **tasso 0**

e prima rata a **90 giorni**

oppure **pagamenti Dil**

CALTAGIRONE (CT) Via Fiscara, 6A Tel. 0933 51275

Aziende

Leader nella vendita e assistenza di occhiali da vista, da sole e lenti a contatto con personale specializzato e alta tecnologia

Vuoi vederci chiaro? La soluzione giusta è Gruppo Franco Ottici di viale Europa 49/59 a Caltagirone.

Leader nella vendita e assistenza di occhiali da vista, da sole e lenti a contatto per tutte le esigenze con personale specializzato nel settore e strumenti altamente tecnologici.

Il Gruppo Franco Ottici, nasce nel 1973 a Caltagirone, grazie alla passione e al coraggio imprenditoriale del fondatore Mario Franco. Un'azienda che, nel corso degli anni, è

riuscita a farsi apprezzare per la serietà, la professionalità e la cortesia. Caratteristiche, queste, che oggi fanno del Gruppo Franco Ottici un vero e proprio punto di riferimento nel sud-est della Sicilia in particolare nel territorio catanino. Nel dicembre del 2000, nasce il negozio

di Catania che, negli anni, si è consolidato come uno tra i più importanti dell'intero Gruppo, centro lenti a contatto specializzati in cheratocorno, topografia corneale e protesi oculare. A proseguire la tradizione di famiglia Alessia e Rossana, sorelle dotate di grande professionalità ed unite dall'amore per il lavoro che, seguendo le orme paterne, oggi sono alla guida dell'azienda divenuta una delle più importanti e conosciute del settore. Il Gruppo Franco Ottici, offre ai suoi clienti le migliori proposte del mercato, garantendo u-

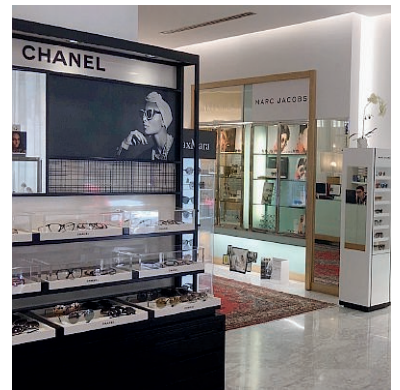
n'assistenza costante e qualificata, insieme ad un servizio puntuale ed efficiente. Nell'assemblaggio di ogni occhiale viene posta la massima attenzione, rispettando le linee morfofacciali, sia per l'estetica, sia per il posizionamento corretto, valutandone la distanza interpupillare ed i centri ottici. Gruppo Franco Ottici è presente con i suoi punti vendita a Catania, Caltagirone, Grammichele, Vizzini, Palagonia, Niscemi, Piazza Armerina e San Michele di Ganzaria.

SIMONE MURGO



Il Gruppo Franco Ottici è per chi vuol vederci chiaro

Professionalità e cortesia il segreto degli otto punti vendita



www.centroetnapolis.it

Dove tutto prende colore.



Licodia Eubea

Videosorveglianza. L'impianto sistemato per evitare il ripetersi dei danneggiamenti

Riapre la villa Santapau

Aggiustata la passerella ed eliminate le erbacce

Villa comunale Santapau di Licodia Eubea: a breve riapertura dei battenti in vista anche della stagione estiva. Ultimati i lavori di ripristino dell'intera area del parco con annessa installazione di un impianto di videosorveglianza.

E' quanto emerso, a margine dell'ultimo sopralluogo effettuato dal sindaco, Giovanni Verga, che ha voluto rendersi personalmente conto dello stato di avanzamento dei lavori, unitamente all'assessore comunale ai Lavori pubblici, Santo Randone e ai tecnici dell'Utc. Lavori che sono stati ormai ultimazione al fine di restituire celermente al paese il grande polmone verde, chiuso da maggio a causa di un raid vandalico a opera di ignoti, che ne aveva danneggiato la bambinopoli e divelto alcuni pali dell'illuminazione. Ciò, aveva provocato la chiusura al pubblico del parco disposta dal sindaco, Giovanni Verga. Il tutto al fine di consentire agli operai di eseguire i la-



«Grazie all'impegno dei nostri tecnici comunali - afferma il sindaco Verga - ci ritroveremo uno spazio verde pulito, efficiente e soprattutto sicuro»

vori di ripristino.

Una corsa contro il tempo, dunque, per consentire alla collettività di poter fruire nuovamente del parco quanto prima, in vista dell'imminente arrivo della stagione calda che ogni anno vede Villa Santapau protagonista di numerose manifestazioni estive. Oggi o al massimo entro fine settimana è prevista la riapertura ufficiale. «I lavori di ripristino sono ormai conclusi -

dice Verga - continuerò a monitorare la situazione sino alla riapertura. Grazie all'impegno profuso dai nostri tecnici comunali ci ritroveremo uno spazio verde pulito, efficiente, e soprattutto sicuro».

La villa comunale di Licodia Eubea, che non disponeva di un impianto di videosorveglianza, era purtroppo sovraesposta al rischio vandalici.

E proprio sul tema sicurezza che,

dunque, l'Amministrazione ha voluto puntare tutte le sue attenzioni, prima di riaprire lo storico parco Santapau. «Con un impegno di spesa irrisorio (poco più di tremila euro), - conclude Verga - siamo riusciti rimettere in se- sto la nostra villa e a dotarla di un impianto di videosorveglianza. Sistemata pure la passerella di legno e ripulita l'area dalle erbacce».

SIMONE MURGO

 **GOZZA** | **GLOBAL SERVICES MANAGEMENT** S.r.l.

**MANUTENZIONE - COSTRUZIONE - IMPIANTI - PISCINE
RESINE E PAVIMENTI STAMPATI - SERVIZI E NOLEGGI**

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 18001



**CALTAGIRONE (CT) Via Principe Umberto, 87/B
CELL. 3667060237 - 344 0579178 - TEL. 0933 31509**

www.globalservicemanagementsrl.com

ufficio@globalservicemanagementsrl.com - enzo.gozza@gmail.com

Grammichele

Benvenuti nel paese delle società

Grammichele “U paisi de società”. Così viene “apostrofa” la città esagonale non solo per la riconosciuta vivacità culturale, per le tante compagnie teatrali e di volontariato, ma soprattutto per i tanti sodalizi (società) molti dei quali hanno sede in piazza Carafa, il salotto buono della città.

Ci sono circoli di categoria, “Giovani operai, Agricoltori, autisti cacciatori ed altri ancora) poi ci sono i circoli culturali (Centro studi Calamandrei, Sport e cultura, il Nuovo circolo culturale Grammichele, UniTre, scacchi, Triskele che si caratterizza per la presenza quasi esclusiva di donne), del volontariato (Avis e Amici di Cristian e Amso), ed ancora, circoli e associazioni dove si insegna l’arte del taglio e cucito, del ricamo, della lavorazione della ceramica, restauro di mobili, i club di appassionati di auto e moto d’epoca, della bici, amanti dell’archeologia e salvaguardia dell’ambiente, Sicilia Antica, Terravecchia onlus, volontari del santuario della Madonna del Piano, Rotary e tanti altri ancora.

Come si vede un’ampia panoramica dove l’eterogeneità delle età e professioni, non è considerata una pecca, ma rappresenta invece il valore aggiunto, perché si può parlare di tutto, dallo sport alla politica, dall’arte culinaria alle tecniche colturali, si fanno considerazioni, critiche, suggerimenti, si trovano soluzioni e spesso volte si decidono le sorti politiche della città.

L’aggregazione è quindi la molla che dimostra quanta voglia c’è nei grammichelesi di confrontarsi, scambiare idee e opinioni, promuovere incontri culturali, presentazione di libri, trattazione di importanti argomenti sull’origine e la storia della città, delle Confrater-

DNA E AMBIENTE

Ci sono circoli di categoria, “Giovani operai, Agricoltori, autisti cacciatori ed altri ancora) poi ci sono i circoli culturali (Centro studi Calamandrei, Sport e cultura, il Nuovo circolo culturale Grammichele, UniTre, scacchi, Triskele che si caratterizza per la presenza quasi esclusiva di donne), del volontariato (Avis e Amici di Cristian e Amso), ed ancora, circoli e associazioni dove si insegna l’arte del taglio e cucito, del ricamo, della lavorazione della ceramica, restauro di mobili, i club di appassionati di auto e moto d’epoca, della bici, amanti dell’archeologia e salvaguardia dell’ambiente, Sicilia Antica, Terravecchia onlus, volontari del santuario della Madonna del Piano, Rotary e tanti altri ancora a dimostrare l’articolazione della vita sociale e la particolare attitudine dei grammichelesi alla socializzazione



nite, organizzazione di gite e scambi culturali.

Ciò però non è frutto del caso, ma è insito nella “natura” e nell’origine della città, in quanto sin dalla sua rinascita, il 18 aprile 1693, il fondatore, il principe Carlo Maria Carafa, oltre ad accogliere nel nuovo e più sicuro sito (u puoiu de Purrazzi - Piano degli asfodeli), gli scampati, fece sì che Grammichele si popolasse subito, offrendo ospitalità e incentivi a quanti vi venivano a stabilirsi.

Grammichele, quindi per antonomasia può considerarsi città dell’accoglienza e dell’integrazione e ora come allora, il “forestiero” è sempre ben accolto e ben accetto ed è anche per questo motivo che è una città dove le attività artigianali costituiscono il fiore all’occhiello e la punta di diamante e la testimonianza di ciò sono le tante “botteghe d’arte” dove veri maestri e affermati artigiani, lavorano con rare e apprezzate capacità, pietra, legno, ferro e acciaio.

Altra caratteristica della città esagonale è quella di non avere un vero e proprio dialetto e ciò non deve considerarsi un difetto, ma un vero pregio in quanto sin dalla fondazione i molti che vennero ad insediarsi a Grammichele oltre alle proprie attività lavorative portarono anche i loro dialetti che finirono per fondersi come in un crogiuolo per diventare una sola lingua parlata, che racchiude in sé tante specificità, diventando un “unicum” difficilmente riscontrabile.

Questa è dunque Grammichele, la città esagonale dove il circolo e la società, sono il pretesto per stare assieme, interessere amicizie e perché no, determinare scelte politiche.

NUCCIO MERLINI

Numerosi sodalizi hanno sede nella scenografica piazza Carafa, il salotto buono della città



Mazzarrone

«Si comincia - spiega Gianni Raniolo - con le varietà Black Magic e Victoria, l'uva varca i confini dell'Europa»



È già tempo di vendemmia sulle piante c'è abbondanza

È tempo di raccolta e fervono i lavori per la commercializzazione della gustosa uva da tavola.

Non c'è sosta nella cittadina dove "la vite è vita", come recita uno slogan posto all'ingresso dell'operosa comunità, che ha saputo con amore e passione, trasformare un ex bosco in un giardino delle delizie dove l'uva "Igp" ha trovato il suo migliore habitat e dove le condizioni pedo-climatiche unite alla capacità dei laboriosi produttori, costituiscono il valore aggiunto di un prodotto apprezzato in tutto il mondo.

Per l'avvio della nuova campagna di raccolta e commercializzazione

abbiamo voluto sentire le opinioni, di Gianni Raniolo (sopra nella foto), presidente per il terzo mandato consecutivo, del "Consorzio uva Igp di Mazzarrone", del quale fanno parte i comuni del Calatino Licodia Eubea, Mazzarrone e Caltagirone e del Ragusano Chiaramonte Gulfi, Acate e Comiso, per un complessivo di 12 mila ettari di terreno dei quali 8 mila vitati.

«La stagione 2018 - dichiara Raniolo - comincia sotto i migliori auspici e le prime varietà a essere raccolte sono la Black Magic e Victoria i cui grappoli risultano ben formati grazie al sapiente e professionale lavoro di acinellatura, eseguito da di-

pendenti appositamente formati nel corso degli anni per questa delicata mansione nel rispetto delle particolari tecniche e rigidi controlli di produzione».

L'ottima qualità e lo standard produttivo, ha consentito quest'anno di avere una disponibilità sulle piante di circa il 15% in più rispetto allo scorso anno, grazie anche all'allegazione avvenuta in maniera ottimale.

«L'uva - precisa Raniolo - viene lavorata nei nostri magazzini e da qui spedita su gomma nella grande distribuzione italiana, Germania, Svizzera, Belgio e Francia e in aereo, in Canada e Qatar».

Conquista di sempre nuovi e importanti mercati è quindi la mission del consorzio e dei produttori, alla cui base c'è dedizione e capacità di quanti coltivano questo prodotto apprezzato in tutti i Continenti tanto che, una delegazione ufficiale cinese in visita nelle aziende di Mazzarrone, definì l'uva, la più dolce del mondo.

«Il marchio Igp - conclude Gianni Raniolo - fortemente voluto nel territorio, continua ad essere motivo di soddisfazione e il nostro prodotto è conosciuto e apprezzato ovunque e costituisce certamente il valore aggiunto che ci consente di investire in ricerca e sviluppo».

Un prodotto ovunque apprezzato, tanta capacità, amore e dedizione di chi quotidianamente cura i vigneti come se fossero proprie creature costituiscono quell'unicum che fa dell'uva Igp il "marchio" di queste comunità che hanno saputo trasformare bosco e terreni incolti, in territori ricchi di delizie dove l'uva è la incontrastata regina.

Unico neo e grande rammarico, come rimarca Raniolo e con lui tantissimi produttori, una viabilità da terzo mondo che mette a dura prova gli autisti dei mastodontici Tir provenienti e diretti nei Paesi europei ed extra europei, che oltre a rappresentare un pessimo biglietto da visita, costituiscono remore per lo sviluppo.

NUCCIO MERLINI

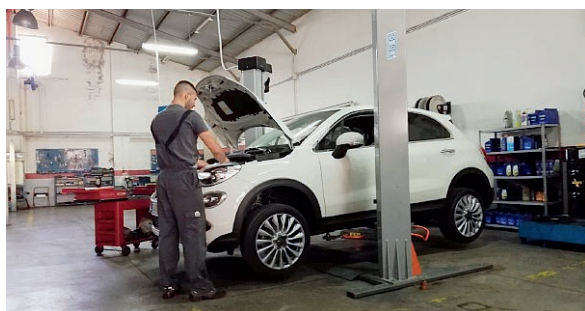
Aziende



Officina Taccia a Caltagirone una sicurezza per chi va in auto

Da oltre 25 anni, professionalità e serietà al servizio dell'utenza stradale all'officina autorizzata Fiat di Andrea Taccia, che ha sede a Caltagirone in via Fisicara, 86. Riparazioni e revisione su autoveicoli privati e aziendali.

La professionalità con cui vengono effettuati gli interventi, negli anni, ha portato l'officina Taccia ad essere premiata più volte dalla Fiat per il raggiungimento degli obiettivi annuali. Un'azienda sempre in costante crescita. Da qui la voglia di affermarsi nel panorama delle autoriparazioni nel Calatino. A tal proposito, il 2006, per l'officina Taccia, è un anno importante con l'inaugurazione della



struttura di via Fisicara, che si estende su una superficie di circa 650 mq composta da un'ampia officina, uno spazio espositivo, uffici amministrativi, front-office e un parcheggio ri-

La struttura di via Fisicara si estende su una superficie di circa 650 mq composta da un'ampia officina, uno spazio espositivo, uffici amministrativi, front-office e un parcheggio riservato ai clienti

servato ai clienti. Efficienza, trasparenza e cortesia sono il marchio dell'azienda Taccia, che assicura alti standard qualitativi nelle riparazioni, grazie all'utilizzo di apparati dia-

gnostici di ultima generazione e alla preparazione costantemente aggiornata dei propri collaboratori. La qualità degli interventi è garantita anche dai ricambi forniti, rigorosamente originali Fiat e Fiat Professional. Il tutto con interventi rapidi ed efficienza tecnica. E per andare incontro alle esigenze della clientela, l'officina Taccia, mette a disposizione anche auto sostitutive per tutto il periodo di riparazione delle autovetture. L'officina offre anche servizi di: revisione, elettrauto, gomme, ricambi originali Fiat, Car Rental (noleggio auto), riparazione e manutenzione flotte (Arval, Leasys, Lease Plan, Ald, Car Server).

S. M.

Ramacca

Completato il progetto del canale di gronda

Un piano organico contro il dissesto idrogeologico

INTERVENTI PREVISTI

Gli altri progetti prevedono interventi di prevenzione per le scuole, oltre che delle bonifiche delle ex discariche Ventrelli e Acquamenta. I progetti sono stati redatti dal personale dell'Utc, diretto da Salvatore Consoli.

L'Amministrazione comunale di Ramacca, nell'ambito degli interventi previsti sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico, ha predisposto una serie di progetti, finalizzati alla soluzione delle problematiche legate alla regimentazione delle acque a sud e a nord del centro abitato.

Questa la sintesi di un articolato programma che, sul piano tecnico-burocratico, è la risultante di ben nove progetti, già inoltrati all'assessorato alle Infrastrutture della Regione siciliana.

L'assetto urbanistico di Ramacca è in linea di massima vulnerabile, motivo per cui, in occasione di precipitazioni intense, anche di breve durata, la popolazione convive con gli incubi legati agli allagamenti o ai dissesti. La violenza della massa di acqua, defluendo lungo le strade e proveniente dai terreni posti a monte dell'abitato, trascina con sé macchine, notevoli quantità di fango, detriti che sommergono garage e abitazioni posti al piano terra con il conseguente rischio per l'incolumità delle famiglie residenti. I temporali, nelle zone periferiche, cau-



Il sindaco Limoli: «Il nostro impegno è volto a risolvere definitivamente ogni condizione di dissesto idrogeologico»



sano lo straripamento degli argini e dei torrenti. Non a caso nelle stagioni invernali sono stati svariati i casi che determinano l'isolamento di cittadini che vivono nelle periferie a valle del centro abitato. Contro questo stato di cose, ai fini prevalenti della prevenzione, la richiesta dell'ammontare complessivo dei 9 progetti ammonta a oltre 11 milioni di euro.

L'ente ha quindi già prodotto la relativa istanza alla Regione che, dal canto suo, ha ritenuto i progetti ammissibili a finanziamento. Uno dei nove progetti prevede una spesa di circa 4 milioni di euro. Si tratta, più

Il territorio ramacchese è fragile e il sindaco Limoli ha messo a punto un piano di interventi per 11 milioni all'esame della Regione

precisamente, della sistemazione idraulica e idrogeologica a sud del centro abitato. Della costruzione, insomma, di un canale di gronda che, una volta per tutte, risolve definitivamente i problemi legati ai dislivelli. L'assetto geo-urbanistico di Ramacca è innanzitutto di natura collinare, motivo per cui le quote del centro abitato variano da un'altitudine che oscilla dai 180 agli oltre 300 metri sul livello del mare, con l'ulteriore complicazione della zona montuosa di località Montagna che tocca il tetto dei 530 metri.

GIANFRANCO POLIZZI

ARMANDO TESTA



Dichiarati donatore.

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL

CODICE FISCALE 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.



PUOI EFFETTUARE LA DONAZIONE CON IL CUD, IL 730 E IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE.

Raddusa

FRANCESCO GRASSIA

Percorrendo, in un senso o nell'altro, l'autostrada Catania-Palermo alla metà circa del percorso si incontra lo svincolo di "Agira" dove un cartello bene in mostra indica che da quella uscita è possibile raggiungere Raddusa immettendosi sulla tortuosa Sp 20/III le cui curve si alternano tra le provincie di Enna e Catania. Alle porte della città un cartello con la scritta "Raddusa Città del Grano" accoglie i visitatori ricordando loro quella che è la principale fonte economica di una cittadina che ha subito un notevolissimo calo demografico dovuto all'alta percentuale di emigrazione. Ma Raddusa è conosciuta non solo per il grano duro biondo siciliano di ottima qualità, lo è anche perché ospita il museo del tè più grande d'Europa.

Non appena, infatti, il visitatore si immette nella strada centrale che porta verso il centro storico comincia a respirare l'aria del Sol Levante poiché, proprio in quel tratto di strada è ubicata la "Casa del Tè" con al suo interno il museo. Ad averlo allestito, nelle battute finali del secondo millennio, è stato Salvatore Pellegrino che, dopo avere studiato il tè girando il mondo per più di trent'anni con soste di studio in Arabia, in Cina e in Giappone dove ha acquisito il titolo di "Maestro cerimoniere del Tè", decise di ritornare nella sua terra di origine e di realizzare proprio a Raddusa una "Casa del Tè" che rispondesse ai criteri del Feng Shui. Ora, dopo oltre vent'anni dalla sua creazione, il "Museo del Tè" allestito all'interno della "Casa del Tè", realizzato a Raddusa dal maestro Salvatore Pellegrino, è rinomato nel mondo per l'originalità e per la varietà dei ventimila manufatti esposti. Nella parte centrale sono raccolte quasi 700 varietà di tè raccolte in tutto il mondo, alcune pregiate tazze "Raku" realizzate a mano e cotte in un'apposita fossa scavata nel bosco, e poco più di 500 teiere della città di Yixing, realizzate in terracotta di porpora "Zisha", diverse tra loro sia nel modello che nella dimensione, tutte quante provenienti da Cina e Giappone. Ogni singola teiera poggia su un drappo di seta di colore diverso ed è accompagnata da una numerazione alla quale corrisponde una didascalia che spiega ai visitatori l'origine e il periodo storico di riferimento di ciascuna teiera. In alcune di esse è impresso il sigillo dell'imperatore e del ceramista che l'ha realizzata. Tutte le teiere, essendo realizzate in terra di porpora Zisha, non sono smaltate perché, sostengono gli e-

Maestro Pellegrino
Nei suoi viaggi ha collezionato pregiate teiere e pregiatissime varietà di "oro verde"

Il maestro Salvatore Pellegrino miscela il tè con le sue sapienti mani e alcune immagini del Museo e della Casa del Tè ritratti da Santo Pellegrino



Il sigillo dell'imperatore nobilita il Museo del Tè



sperti, l'uso del piombo, presente negli smalti in notevole quantità, modificerebbe sostanzialmente il sapore della bevanda. Nonostante questo, però le teiere esposte conservano un colore speciale a seconda della zona di provenienza, rigidamente cinese, e della terra con cui sono state realizzate. Così alcune teiere sembrano di ghesa, altre in ferro ed altre ancora di legno.

Il Museo custodisce inoltre una teiera particolare, iscritta nel Guinness dei primati per essere la più grande del mondo, realizzata da un maestro ceramista di Caltagirone.

Alla "Casa del Tè" non c'è soltanto il Museo; ad essa è collegata una piccola piantagione di poco più di due ettari che consente di ottenere dell'ottimo tè verde del quale il maestro Salvatore Pellegrino modifica il gusto con l'accoppiamento di alcuni prodotti tipici siciliani tra i quali il pistacchio di Bronte, la mandorla di Avola, il verdello di Giarre, l'arancio sanguinello di

Palagonia e altri aromi derivati da piante selvatiche preventivamente selezionate dal maestro.

Di certo la piccola piantagione realizzata a Raddusa non ha nulla a che vedere con quelle eleganti e sconfiniate esistenti in Giappone e in Cina, anche perché il territorio di Raddusa essendo ubicato nell'arido entroterra siciliano rappresenta l'esatto opposto della zona piovosa della regione di Darjeeling, nel Bengala occidentale, alle pendici dell'Himalaya, dove, grazie all'enorme



quantità di piogge, si produce lo "Champagne dei Tè Neri". A Raddusa si produce invece la cosiddetta "Camellia Sinensis", prodotto di importazione cinese che, miscelato con altri tipici siciliani e con alcune erbe aromatiche prodotte nella stessa piantagione, dà origine a una specie di tè molto particolare, a cui è stato dato il nome di "Tè Siciliano", che il Maestro Salvatore Pellegrino offre ai visitatori dopo avere celebrato la tradizionale Cerimonia di preparazione.

Essendo la visita al Museo assolutamente gratuita i visitatori arrivano quasi sempre in gruppo e per la gran parte si tratta di studenti. A questi il maestro Pellegrino spiega le tecniche di coltivazione del tè e delle piante officinali. Molti sono anche gli studiosi che vengono a visitare la "Casa del Tè" magari per il solo scopo di consultare la piccola biblioteca sulla arti orientali, annessa al Museo, che conta circa duemila volumi.

SAN MICHELE DI GANZARIA

Guidati dalla musica e dalla poesia all'interno delle sale di esposizione

La Sicilia è una delle regioni che conta un più che ragguardevole patrimonio culturale, tra i maggiori dell'Italia, un concentrato del termine "bellezza", da trovare sparso per l'isola.

Per patrimonio non intendiamo solo i monumenti e l'arte, ma l'insieme dei tesori, che fanno di questa piccola parte di mondo un punto unico nel suo genere.

La Sicilia possiede così tante ricchezze suddivise in storia, arte, folklore, gastronomia, musica, poesia, che a volte ci si rende conto, che per assimilarle tutte, non basta una vita intera. Vivere in questo bacino di meraviglie significa assaporarne l'anima, ma a volte, per chi non vi abita, è difficile riuscire a cogliere l'essenza in breve tempo.

Ancora più difficoltoso è canalizzare i turisti nei luoghi meno gettonati dell'entroterra o comunque oscurati dai poli attrattivi principali.

Un caso di scuola, in questo senso, è quello di San Michele di Ganzaria, l'ultimo paesino della provincia di Catania, sito tra due città inserite nell'elenco dei luoghi patrimonio dell'Unesco, quali Caltagirone e Piazza Armerina.

Per queste piccole località non è facile creare turismo, in quanto luoghi di passaggio tra i giganti. Eppure c'è chi prova a uscire

dalla marginalità geografica: a San Michele di Ganzaria, per esempio, esiste la Pro loco Sammichelese, che lotta per la promozione e la valorizzazione del luogo. Questa associazione, ha la sua sede nel Museo provinciale della Ganzaria e lo gestisce insieme ai volontari e ai ragazzi del servizio civile, creando eventi inusuali, come le visite guidate accompagnate da canti e poesie dialettali, che mettono in una luce nuova e appetibile i beni esposti nelle vetrine.

A volte, per i fruitori, non è molto entusiasmante assistere ad un normale tour all'interno dell'edificio. Si sa che, i musei, si trasformano in "mattatoi culturali", è bene quindi, creare delle iniziative che possano coinvolgere i visitatori anche aiutandoli a entrare nello spirito del luogo e musica e poesia sono chiavi d'accesso universali.

Questa tipologia di guida è stata definita, da chi ne ha preso parte, «romantica e istruttiva». Un nuovo modo per assaporare il patrimonio culturale di un piccolo centro ai piedi della montagna Ganzaria a sud dei Monti Erei.



L'INIZIATIVA È DELLA PRO LOCO SAMMICHELESE

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

Distretto del Calatino

RIVOLGITI A: **PKS** **pksud**
concessionaria di pubblicità

CATANIA - CORSO SICILIA, 43 - Tel. 095.7306329 Cell. 380.3328680 - info@pksud.it

gruppo  **FRANCO**[®]
o t t i c i

**CENTRO LENTI A CONTATTO SPECIALIZZATI IN
CHERATOCONO - TOPOGRAFIA CORNEALE
PROTESI OCULARE - OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE**

Il mese delle OPPORTUNITÀ

Vieni a provare gratuitamente
le nuove lenti a contatto
progressive



sconti
dal **30%**
al **50%** su
occhiali da vista
e da sole

www.otticifranco.eu



I NOSTRI PUNTI VENDITA

Catania	Via Musumeci, 126-126A (ang. P.zza Trento)	Tel/Fax 0957167626
Caltagirone	V.le Europa, 49/59	Tel/Fax 093357010 Tel 093325730
Grammichele	C.so Vittorio Emanuele, 16	Tel 0933947043
Vizzini	V.l Margherita, 18/20	Tel 0933961130
Palagonia	Via Palermo, 51	Tel 0957956000
P.zza Armerina	Via Mons. Seb. Rosso, 2/4	Tel 0935680933
S. M. di Ganzaria	Via Roma, 11/13	Tel/Fax 093357010
Niscemi	Via Luigi Cadorna, 130	Tel 0933959412

info@otticifranco.eu - alessiafranco@alice.it